CAMERA DEI DEPUTATI - VII COMISSIONE - CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE
EFFETTI DELL'EPIDEMIA DA COVID-19 SUL SISTEMA DI ISTRUZIONE
APPUNTO PER AUDIZIONE INFORMALE DEL 11 NOVEMBRE 2020

Stefano Versari, Direttore Generale Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

(revisione e integrazione a conclusione audizione)

1° effetto - Il primo *lockdown* della scuola

Con ordinanza del Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione, dal 23 febbraio 2020, in Emilia-Romagna, viene disposta la "*chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nonché della frequenza delle attività scolastiche*…" e la "*sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che estero*…". Gli studenti dell'Emilia-Romagna sono fra i primi a sperimentare la distanza dai banchi di scuola.

Interventi USR - Nell'immediatezza vengono attivate strutture di supporto alle scuole di cui si dà notizia con la nota 27 febbraio 2020 emanata da questo Ufficio[1]. Vengono fra l'altro forniti suggerimenti operativi per la dotazione tecnologica e per la promozione di attività didattiche e formative a distanza. E' poi attivato un help-desk curato del Servizio Marconi, struttura di questo Ufficio dedicata alla didattica digitale.

2° effetto - Il diffuso smarrimento

La sospensione improvvisa dello "andare a scuola" e lo smarrimento conseguente hanno reso straordinariamente avvertita la necessità di affiancamento.

Interventi USR - Nella nota del 25 marzo 2020[2], di accompagnamento ai provvedimenti governativi che si sono succeduti nell'immediatezza del *lockdown*, il senso dell'impegno dell'Ufficio: "*Seppure nella straordinarietà di questo tempo in cui la scuola non è "luogo fisico", ma "luogo virtuale", il "cammino" è comunque possibile. Cercando di fare scuola, al meglio, per tutti gli studenti. Rimanendo "uniti" a loro, ad ogni costo, soprattutto ora che il virus frantuma la socialità. Quest'ardua responsabilità, etica e professionale, riguarda tutti: dai Dirigenti scolastici, ai Docenti, al Personale ATA, per arrivare ai Dirigenti e al Personale di questo Ufficio scolastico regionale".*

Ai giovani, lo scrivente l'11 marzo 2020 ha indirizzato un messaggio[3], una possibile chiave di lettura della realtà e l'invito ad essere "cigni neri" del cambiamento loro imposto dall'epidemia.

3° effetto - Povertà educativa e supporti nell'emergenza

L'epidemia da Covid-19 ha risaltato diverse forme di povertà di alunni e famiglie, in primis quella associata all'indisponibilità di *device* e connessioni per la didattica mediante il digitale.

---

[1] Nota 27.02.2020, prot. n. 3161, *"Emergenza COVID-2019 (c.d. Coronavirus) - Suggerimenti per attività didattica e formativa a distanza"* - https://www.istruzioneer.gov.it/?s=Emergenza+COVID-2019+%28c.d.+Coronavirus%29+-+Suggerimenti+per+attivit%C3%A0+didattica+e+formativa+a+distanza

[2] Nota 25.03.2020, prot. n. 4606, "Emergenza Covid-19. Prescrizioni del DPCM 22 marzo 2020 per le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna e per le c.d. "zone rosse" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/03/25/covid-19-prescrizioni-dpcm-22-3-2020-istituzioni-scolastiche-e-r-e-zone-rosse/

[3] Messaggio 11.03.2020, "*Cigni neri al tempo del Coronavirus. Un messaggio ai giovani che fanno scuola ma non a scuola*" - https://www.istruzioneer.gov.it/?s=%E2%80%9CCigni+neri%E2%80%9D+al+tempo+del+Coronavirus

Interventi USR - Questo Ufficio, per stimare la portata del fenomeno e, quindi, per offrirvi la risposta possibile, ha condotto uno studio incentrato su un indicatore denominato HOMEPOS, "sotto indicatore" dell'indice ESCS - *Economic, Social and Cultural Status.* Come dimostrato da numerose ricerche internazionali (OCSE Pisa, IEA Timss), l'ESCS costituisce variabile esplicativa dei livelli dei risultati scolastici[4]. L'HOMEPOS, uno degli indicatori utilizzati per definire l'ESCS, basato sulla presenza o meno, in casa dell'allievo, di un certo tipo di beni, quali, ad esempio, l'avere un posto tranquillo per studiare, una scrivania per fare i compiti o una libreria fornita. Rinviando ai contenuti dello studio [5], indice ESCS e indicatore HOMEPOS, in Emilia-Romagna, rimandano ad un numero di studenti con difficoltà nello studio "a casa" estremamente significativo, nell'ordine di oltre 100.000 studenti.

In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, che le ha rese disponibili già nei primi giorni di aprile, sono state distribuite agli studenti degli istituti professionali della regione, in comodato d'uso gratuito, n. 2000 schede SIM prepagate - 40 giga/mese, per 4 mesi [6] - destinate a sostenere i percorsi di apprendimento attraverso la didattica a distanza. La fornitura di che trattasi è parte di uno stanziamento di circa 5 milioni di euro della Regione medesima, stanziato per *device* ad uso scolastico e formativo. Si precisa che, dei circa 3.000 funzionanti in regione, oltre 2.000 punti di erogazione del servizio scolastico sono ad oggi raggiunti dalla banda ultra larga.
In coincidenza con l'assegnazione alle scuole dei finanziamenti ripartiti con decreto ministeriale n. 187/2020 - in Emilia-Romagna oltre 26 milioni di euro - l'Ufficio ha inoltre offerto, alle istituzioni scolastiche, "elementi di valutazione e suggerimenti operativi" per l'acquisizione di piattaforme, dispositivi digitali e connettività di rete[7].

4° effetto - Le difficoltà di studenti e genitori

Lo smarrimento della scuola ha coinciso con quello di genitori e studenti. Indicatore di questo ne sono state (e sono) le numerosissime lettere non raramente di protesta sui provvedimenti assunti, più spesso per ragioni opposte e le richieste di chiarimento, approfondimento, intervento concreto su specifiche situazioni.
Interventi USR – Nella risposta alle molteplici, differenziate, talora "spaventate" richieste delle famiglie, anche quando difficoltà e convincimenti sono risultati irritualmente espressi, l'interlocuzione con loro è stata continua. E' inoltre stata curata, fin dal mese di marzo, una sede

[4] Analizzando i dati del background degli studenti, ad esempio, è possibile comprendere meglio le caratteristiche socio-economiche e culturali di un territorio e programmare interventi per contrastare la dispersione scolastica. Ancora, l'indice socio-economico e culturale permette di misurare il contributo della scuola al miglioramento dei ragazzi: sottraendo dai risultati da questi ottenuti l'influenza del background (ovvero l'ESCS), si può comprendere gli effetti di miglioramento degli apprendimenti determinati dal lavoro della scuola. Questo dato netto, noto come "risultato contestualizzato", peraltro, è anche elemento utile per l'autovalutazione delle scuole, consentendo di stabilire quanto questa "funzioni".
[5] Nota 16.04.2020, prot. n. 5493, "*Decreto Ministeriale 26 marzo 2020, n. 187. Risorse per: piattaforme e strumenti digitali (a), dispositivi digitali e connettività di rete (b), formazione del personale scolastico (c). Elementi di valutazione e suggerimenti operativi*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/04/16/elementi-di-valutazione-e-suggerimenti-operativi-d-m-26-3-2020n-187/
[6] Nota 7.04.2020, prot. n. 5206, *"Riparto 2000 schede acquistate dalla Regione Emilia-Romagna per connessione digitale. Istruzioni operative"* - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/04/07/riparto-2000-schede-regione-e-r-connessione-digitale-istruzioni-operative/
[7] Nota 16.04.2020, prot. n. 5493, "*Decreto Ministeriale 26 marzo 2020, n. 187. Risorse per: piattaforme e strumenti digitali (a), dispositivi digitali e connettività di rete (b), formazione del personale scolastico (c). Elementi di valutazione e suggerimenti operativi*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/04/16/elementi-di-valutazione-e-suggerimenti-operativi-d-m-26-3-2020n-187/

costante di incontro con il Forum regionale delle associazioni dei genitori - FoRAGS, con il Coordinamento regionale delle Consulte studentesche, con il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale per l'inclusione - GLIR, cui partecipano le associazioni dei disabili e con le Federazioni delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna.

Alcune delle numerose ricerche disponibili per approfondimenti - La didattica a distanza, imposta dall'emergenza epidemiologica, ha comportato per tutti un gravoso impegno e il ricorso a una grande flessibilità. Sono cambiate le dinamiche di gestione degli spazi, del tempo e delle tecnologie e, inevitabilmente, la percezione di autoefficacia degli studenti, le relazioni interpersonali tra compagni di scuola, tra alunni e docenti, nonché tra questi e i genitori. Per indagare il fenomeno, questo Ufficio ha collaborato alla ricerca condotta dall'Università Sapienza di Roma - Dipartimento di Psicologia, "*La Scuola del Futuro: un'indagine sui bisogni e le aspettative degli studenti nel ritorno in aula dopo l'emergenza Coronavirus*"[8] e a quella della Società Italiana di Ricerca Didattica - SIRD, insieme a Università di Bologna e Università di Modena e Reggio Emilia, "*La Didattica a Distanza nella Scuola in emergenza. La voce degli insegnanti emiliano-romagnoli*", i cui risultati saranno presentati il prossimo 10 dicembre.
Fra le numerose altre condotte in Emilia-Romagna, si segnalano le ricerche "*Insegnanti e studenti tra lezioni e relazioni a distanza*"[9] della Regione e "*Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19 - Riflessioni pedagogiche sugli effetti del lockdown e della prima fase di riapertura*"[10] del CREIF, Università di Bologna.
Filo rosso delle diverse indagini, di particolare interesse per l'Ufficio, è la riflessione su quanto accaduto, sui punti di forza e di debolezza delle soluzioni adottate, su ciò che è possibile e doveroso "portarsi dietro" e cosa migliorare.

5° effetto - Il problema della "valutazione" a.s. 2019/20

Lo svolgimento "a distanza" di parte maggioritaria dell'anno scolastico ha posto il problema di "come valutare" gli apprendimenti, come riconoscere competenze differenziate, in parte significativa difficilmente attestabili? E ancora, come realizzare gli adempimenti amministrativi di fine anno scolastico?
Interventi USR - Pareri e riflessioni sulle modalità di valutazione sono state condivise con una nota specifica[11]. Sempre il medesimo l'obiettivo: non lasciare sole le scuole e realizzare una comunità professionale che agisce insieme, seppure a distanza. In alcuni casi sono poi stati necessari interventi di chiarimento su questioni "minori" che hanno interessato le scuole.[12]

6° effetto - Le difficoltà della "ripartenza"

Appena superato il "trauma" del *lockdown* della scuola, si è posto il problema di organizzare la

[8] https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Report_La-Scuola-del-futuro.pdf
[9] https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2020/insegnanti-e-studenti-tra-lezioni-e-relazioni-a-distanza
[10] https://centri.unibo.it/creif/it/pubblicazioni/servizi-educativi-e-scolastici-nel-covid-19-riflessioni-pedagogiche
[11] Nota 7.05.2020, prot. n. 6284, "*La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di didattica a distanza. Pratiche diffuse e prime riflessioni*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/05/07/valutazione-degli-apprendimenti-nella-dad-pratiche-diffuse-e-prime-riflessioni/
[12] Nota 29.05.2020, prot. n. 7306, "*Pandemia Covid-19 e iniziative di fine anno scolastico Parere*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/05/29/pandemia-covid-19-e-iniziative-di-fine-anno-scolastico-parere/

"ripartenza" nelle condizioni imposte dall'epidemia. Problema difficilissimo da affrontare, anche in ragione delle incertezze sanitarie sui comportamenti più idonei da assumere.

Interventi USR - Ad accompagnamento di dirigenti scolastici e docenti sono stati resi disponibili una serie di suggerimenti e materiali per "l'intrapresa educativa": venti le note[13] monotematiche diffuse tra giugno e settembre 2020, per superare la logica emergenziale e progettare l'anno scolastico 2020/21. I materiali cui ci si riferisce hanno affrontato questioni "urgenti" quali, ad esempio, il rischio sanitario; la stesura di *checklist* utili alla ripartenza, con anche proposta multilingue a supporto delle famiglie; il distanziamento degli studenti; gli spazi d'aula; il medico competente; l'areazione naturale dei locali; … sia aspetti propri del "*core business*" della scuola, con riflessioni sugli effetti del "rischio psicosociale" da COVID-19; proposte per fare nuovo l'insegnamento in una "scuola aperta"; per la "DDP - didattica digitale in presenza"; per l'educazione fisica; per l'istruzione degli adulti; per il rientro a scuola degli alunni con disabilità e le risorse professionali dei docenti; materiali per la formazione e l'informazione di famiglie e studenti; per rinnovare i patti educativi di corresponsabilità; modelli di patti di comunità.

Continuo l'affiancamento dei dirigenti scolastici. Alle numerose videoconferenze degli uffici di ambito territoriale si sono affiancate videoconferenze di servizio dello scrivente con tutti i Dirigenti Scolastici: la prima, nell'immediatezza, il 16 marzo 2020, la seconda il 10 luglio e, ancora, il 9 settembre ed il 29 ottobre us.

Fondamentale pure la formazione - A supporto del lavoro a distanza dei docenti, per l'emergenza Covid-19, il Sevizio Marconi TSI di questo Ufficio Scolastico Regionale[14] ha organizzato *LabOnLine*[15] - laboratori sincroni di formazione, con possibilità di interazioni e lavoro pratico - e due serie di *webinER*[16] per scambiare idee, pratiche professionali, spunti per l'utilizzo del digitale: "la scuola,#senzaandareascuola" e "il digitale in classe,#(anche)adistanza". Nel periodo marzo-giugno 2020, n. 688 incontri di *LabOnLine*, per un totale di n. 1.272 ore di formazione online sincrona e n. 13.550 i partecipanti. Stesso arco temporale, n. 29 webinER e oltre 11.500 presenze utili (più di 30 minuti di collegamento). Nonostante il *lockdown*, oltre 25.000 i docenti formati in poco più di tre mesi.

L'offerta formativa prosegue anche in questo anno scolastico (da settembre ad oggi, n. 208 incontri di *LabOnLine*, n. 418 ore di formazione online sincrona e n. 2.950 partecipanti).

7° effetto - La necessità del raccordo interistituzionale

La ripartizione delle competenze fra Stato e Regioni in tema di istruzione e sanità, da subito, ha fatto emergere la necessità di una stretta collaborazione a vantaggio delle scuole.

[13] Note del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna in tema di ripartenza delle scuole - https://www.istruzioneer.gov.it/note-del-direttore-generale-usrer-in-tema-di-ripartenza-delle-scuole/

[14] Il Servizio Marconi T.S.I. è un'iniziativa dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (opera presso l'Ufficio III) che trasforma in servizio regionale quello che era già "Progetto Marconi", dal 1991/92 attivo presso l'allora Provveditorato agli Studi di Bologna. Il Servizio si occupa del supporto all'Ufficio ed alle istituzione scolastiche della regione sulle problematiche connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo al tema dell'indispensabile innovazione della didattica e delle modalità d'azione quando le tecnologie entrano in classe o più in generale nel lavoro quotidiano. È l'unità operativa regionale che segue per l'Ufficio le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, e coordina le attività di formazione dei docenti da questo previste, e più in generale le iniziative di formazione dei docenti in tema di innovazione digitale nella didattica.

[15] I dettagli dell'offerta formativa sono disponibili al link https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/le-attivita/labonline-2020-2021/

[16] Le videoregistrazioni integrali sono disponibili al link: https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/webiner/

Interventi USR - Importanti questioni sono state affrontate insieme alla Sanità regionale; attraverso note congiunte con questo Ufficio, sono state fornite indicazioni operative, come detto dipendenti dalla normativa regionale, anche in anticipo su quelle nazionali. Fra i temi affrontati, il certificato medico per il rientro a scuola[17]; la collaborazione tra istituzioni educative-scolastiche e la rete dei servizi sociosanitari per gli alunni con disabilità e DSA[18]; i test sierologici per il personale della scuola[19]; la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole[20]; l'utilizzo delle mascherine[21].
In occasione degli esami di Stato, sempre in forma congiunta, è pure stato possibile alle scuole chiarimenti a proposito dell'individuazione dei lavoratori c.d. fragili[22].
Proficua è risultata la collaborazione con Regione Emilia-Romagna - Assessorati Sanità, Scuola e Trasporti in particolare - con UPI e ANCI regionali, con le organizzazioni sindacali - sempre regionali - dell'area e del comparto "istruzione e ricerca". Sedi di incontro sono stati il "Tavolo regionale operativo per l'organizzazione e l'avvio dell'anno scolastico 2020/21"[23] - costituito secondo le indicazioni del decreto ministeriale n. 39/2020 - riunitosi nelle date del 8, 15, 21, 29 luglio e 25 agosto e, a seguire, il "Tavolo di lavoro permanente in attuazione del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19", istituito a seguito della sottoscrizione del protocollo nazionale del 6 agosto 2020.

8° effetto - Il raccordo con l'Amministrazione centrale

L'epidemia ha chiamato in causa le competenze di soggetti ulteriori rispetto al Ministero dell'Istruzione - i Ministeri della Salute e della Pubblica Amministrazione, il CTS, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, la Conferenza Stato-Regioni, ANCI, UPI… - con inevitabili complessità.
Interventi USR - A partire dagli inizi del mese di luglio e fino al mese di settembre, con report settimanali, l'Ufficio ha documentato all'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'Istruzione le attività svolte, le principali criticità ed esigenze che andavano palesandosi, ad esempio in tema di spazi ed

[17] Nota 28.02.2020, prot. n. 3237, "*Coronavirus - Certificato medico per rientro a scuola*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/02/28/coronavirus-certificato-medico-per-rientro-a-scuola/
[18] Nota 21.04.2020, prot. n. 5672, "*Emergenza sanitaria Coronavirus 2019. Collaborazione tra Istituzioni educativescolastiche e la rete dei servizi sociosanitari - alunni con disabilità e DSA*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/04/21/alunni-con-disabilita-e-dsa-collaborazione-tra-scuola-e-servizi-sociosanitari/
[19] Nota 30.07.2020, prot. n. 11613, "*COVID-19 e avvio a.s. 2020/2021. Test sierologici per il personale delle istituzioni scolastiche paritarie e iscritte al registro regionale delle scuole non paritarie dell'Emilia-Romagna*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/07/30/covid-19-avvio-a-s-2020-2021-test-sierologici-personale-scuole-paritarie/
[20] Nota 10.09.2020, prot. n. 15520, "Indicazioni operative per la riapertura delle scuole e per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole dell'Emilia-Romagna" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/09/10/nota-congiunta-usrer-dg-sanita-e-r-indicazioni-operative-riapertura-scuole/ e Nota 11.09.2020, prot. n. 15588, "*Indicazioni operative per la riapertura delle scuole e per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole dell'Emilia-Romagna - ADDENDA del 11 settembre 2020*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/09/11/nota-usr-er-dg-sanita-e-r-addenda-11-9-2020-indicazioni-riapertura-scuole/
[21] Nota 29.10.2020, prot. n. 19357, "SARS-CoV-2. Utilizzo delle mascherine nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Ulteriori raccomandazioni operative" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/10/29/nota-congiunta-usrer-dg-sanita-e-r-raccomandazioni-operative-sars-cov-2/
[22] Nota 10.06.2020, prot. n. 8080, "*Emergenza epidemiologica COVID-19 e nozione di "lavoratore fragile" - Chiarimenti*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/06/10/emergenza-covid-19-e-nozione-di-lavoratore-fragile-chiarimenti/
[23] Decreto 2.07.2020, prot. n. 247, "Costituzione, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, del 'Tavolo regionale operativo per l'organizzazione dell'avvio dell'anno scolastico 2020/21" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/07/02/tavolo-regionale-operativo-per-lavvio-dellanno-scolastico-2020-21/

edilizia scolastica, trasporti, arredi, dispositivi di protezione individuale, organici, rappresentando le esigenze conseguenti. Il "filo diretto" fra centro e periferia è stata la costante nella gestione in loco di dimensioni di rilevanza nazionale.

9° effetto - Emergenza, risorse professionali e finanziarie

L'adozione dei protocolli di sicurezza e, quindi, la definizione di spazi d'aula aggiuntivi, lo scaglionamento degli ingressi, la didattica digitale integrata, … hanno determinato il maggior fabbisogno di risorse di personale docente ed ATA.

Interventi USR - I posti[24] comuni di personale docente autorizzati in Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2020/21 sono n. 47.151; n. 1.587 le immissioni in ruolo, di cui n. 1.466 secondo le ordinarie procedure di immissioni in ruolo (n. 1.116 hanno riguardato candidati in posizione utile nelle graduatorie di merito di procedure concorsuali e n. 471 nelle graduatorie ad esaurimento) e n. 121 in virtù della c.d. "*call veloce*" di cui al decreto ministeriale n. 25/2020. I posti di sostegno assommano a n. 11.377, di cui n. 5.442 autorizzati in deroga, sulla base delle esigenze documentate dai dirigenti scolastici, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2010.

Per fronteggiare la straordinaria contingenza pandemica, i posti di personale ATA hanno registrato un significativo incremento (più n. 572 unità) rispetto all'organico di fatto dell'anno scolastico 2019/20; il totale è pari a n. 15.350 posti. In analogia con quanto cennato per i posti di sostegno, sempre sulla base delle esigenze documentate dalle scuole, il contingente di personale ATA è stato anch'esso incrementato ad anno scolastico avviato con ulteriori n. 68 posti. A sottolineare la connessione fra protocolli di sicurezza delle scuole, esigenze - prima prevedibili e ora concrete - collegate alla didattica digitale integrata e al lavoro agile, dei detti 68 posti, n. 56 sono di collaboratore scolastico e n. 7 di assistente tecnico.

Oltre alle risorse umane, ingenti sono state quelle finanziarie assegnate per effetto dei decreti legge n. 34/2020 e n. 104/2020. Il budget complessivo per le scuole dell'Emilia-Romagna è di 120.683.588,19 euro, corrispondente ad un incremento di personale - docente ed ATA - di circa 5.800 unità. Le risorse di che trattasi, ripartite con decreto del 4 settembre[25], sono destinate al conferimento di incarichi temporanei necessari alla realizzazione delle attività didattiche nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ai circa 120 milioni di euro già ripartiti, si aggiungono, da ripartire, circa 12,8 milioni destinati alle sostituzioni del medesimo personale.

G) Ripartizione provinciale risorse emergenza COVID-19

Provincia	*Totale Assegnazione Risorse*
Bologna	€ 26.693.017,68
Ferrara	€ 8.848.531,32
Forlì-Cesena	€ 12.094.592,18
Modena	€ 18.201.171,04
Parma	€ 13.521.001,37
Piacenza	€ 9.354.365,66
Ravenna	€ 6.357.432,32
Reggio Emilia	€ 15.610.054,20
Rimini	€ 10.003.422,43
Totale regionale	*€ 120.683.588,19*

Fonte Dati: Decreto n. 701 del 04/09/2020.

[24] Per approfondimenti circa la dotazione organica delle scuole dell'Emilia-Romagna: nota di comunicazione pubblica 10.09.2020, "*Le scuole, le risorse umane, il territorio*" - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/09/10/comunicazione-usr-avvio-anno-scolastico-2020-21/

[25] Decreto direttoriale 4.09.2020, n. 701 - https://www.istruzioneer.gov.it/2020/09/04/ripartizione-risorse/

In estrema sintesi, la consistenza organica dell'Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2020/21 ammonta a circa 79.700 posti, con un incremento del 10% rispetto alla dotazione dell'anno precedente.

Del sistema regionale di istruzione fanno anche parte quasi 1000 scuole paritarie, di cui oltre l'80% dell'infanzia, frequentate da quasi 75.000 studenti, dei quali circa il 70% nella fascia 3-6 anni.

10° effetto - I trasporti e lo studio del pendolarismo

L'epidemia da Covid-19 ha fatto da "detonatore" ad una criticità per la quale poco probabili sono risultate le soluzioni d'emergenza, sia per il *quantum* di risorse finanziarie necessarie ad incrementare il chilometraggio del trasporto scolastico e, ancor più, per la difficile reperibilità di mezzi e autisti abilitati alla particolare conduzione.

Interventi USR - Da ben prima dell'attuale contingenza pandemica, questo Ufficio studia il fenomeno del pendolarismo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado e, sulla base della serie si ritiene attendibile, per l'anno scolastico in corso, la seguente stima: rispetto al totale degli studenti frequentanti la secondaria di secondo grado - esclusi i corsi per adulti - (n. 190.251), gli studenti non pendolari rappresentano il 46,48% dei frequentanti (n. 88.429), gli studenti pendolari intra-provinciali il 42,86% (n. 81.542) e gli studenti pendolari inter-provinciali il 10,66% (n. 20.280).

Le scuole di secondo grado dell'Emilia-Romagna, con riguardo all'avvio dell'anno scolastico e sulla base di un monitoraggio condotto la scorsa settimana, hanno scaglionato gli orari d'entrata degli studenti principalmente fra le ore 7.40 e le 8.10, con l'estensione in alcune realtà sino alle 9.00. Gli orari d'uscita conseguentemente sono compresi fra le ore 12.40 e le ore 14.20; pochi gli istituti che hanno optato per la presenza di classi in orario pomeridiano (ingresso alle ore 13.40 e uscita fra le ore 16.00 e le 17.00).

Per non concludere, i numeri della scuola emiliano-romagnola

Le istituzioni scolastiche statali funzionanti in regione, anno scolastico 2020/21, compresi n. 12 CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e n. 2 Convitti, sono 534.

A) Numero di istituzioni scolastiche. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2020/201

Provincia	*Istituzioni Scolastiche Statali normodimensionate*	*Istituzioni Scolastiche Statali sottodimensionate*	*CPIA*	*Totale*
Bologna	109	0	3	*112*
Ferrara	39	0	1	*40*
Forlì-Cesena	53	1	1	*55*
Modena	82	5	1	*88*
Parma	52	2	1	*55*
Piacenza	33	0	1	*34*
Ravenna	43	0	1	*44*
Reggio Emilia	62	3	2	*67*
Rimini	36	2	1	*39*
Totale	*509*	*13*	*12*	*534*

Fonte Dati: Ufficio Scolastico Regionale (dati aggiornati al 01/09/2020)

Ad inizio anno scolastico, circa 548.000 gli studenti iscritti, di cui oltre 19.000 con handicap certificato. Al lieve decremento - meno 0,2% rispetto all'anno scolastico precedente - della popolazione scolastica, corrisponde l'incremento del 3,5% degli alunni disabili.

B) Alunni totali e alunni con handicap (valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'a.s. precedente). SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2020/21

	A.s. 2020/21		A.s. 2019/20		variazione % A.s. 2020/21 vs A.s. 2019/20	
Provincia	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap
Bologna	116.957	4.084	117.226	3.967	-0,2%	2,9%
Ferrara	38.567	1.633	38.767	1.560	-0,5%	4,7%
Forlì-Cesena	52.701	1.344	52.535	1.301	0,3%	3,3%
Modena	95.106	3.505	95.230	3.304	-0,1%	6,1%
Parma	54.618	1.720	54.679	1.726	-0,1%	-0,3%
Piacenza	35.643	1.214	35.680	1139	-0,1%	6,6%
Ravenna	46.418	1.634	46.121	1.518	0,6%	7,6%
Reggio Emilia	65.180	2.682	65.774	2.674	-0,9%	0,3%
Rimini	41.974	1.418	42.164	1.392	-0,5%	1,9%
Totale	547.164	19.234	*548.176*	*18.581*	-0,2%	3,5%

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 08/09/2019) per l'a.s. 2020/21; organico di fatto (dati aggiornati al 04/09/2019) per l'a.s. 2019/20.

Oltre 25.000 le classi autorizzate al funzionamento. Alla luce delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei possibili conseguenti adattamenti alle modalità di organizzazione delle attività didattiche, è stata autorizzata la possibilità di deroga al numero minimo e massimo di alunni di cui al DPR n. 81/2009.

C) Numero di sezioni e classi, per provincia e per grado. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2020-21

Provincia	Scuola infanzia	Scuola primaria*	Scuola sec. di I grado	Scuola sec. di II grado	Totale classi/sezioni
Bologna	536	1.915	1.125	1.708	5.284
Ferrara	129	644	385	698	1.856
Forlì-Cesena	250	862	496	802	2.410
Modena	419	1.442	892	1.519	4.272
Parma	187	872	513	888	2.460
Piacenza	185	613	358	553	1.709
Ravenna	181	730	446	724	2.081
Reggio Emilia	172	1.167	706	994	3.039
Rimini	160	680	411	668	1.919
Totale	2.219	8.925	5.332	8.554	25.030

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 08/09/2020).
* Sono incluse le pluriclassi.

A fronte delle anzidette n. 534 scuole statali, di cui n. 13 sottodimensionate, sono n. 491 i dirigenti scolastici nei ruoli dell'Emilia-Romagna. Le istituzioni scolastiche affidate a reggenza assommano a n. 43.

Stefano Versari
Direttore Generale
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993